

# MARCHE NORD PER LE 'GUARDIE CHIRURGICHE'

## Anestesisti sul piede di guerra

**DOPO** i medici ospedalieri della Cimo, anche gli anestesisti e rianimatori aderenti all'Aaroi contestano la sostituzione delle guardie chirurgiche con semplici reperibilità così come prevede il piano di riordino della chirurgia dell'Azienda Marche Nord. Parlando apertamente di violazione della determina 423 del 7 aprile 2014, con la quale la Regione ha stabilito come disciplinare le guardie ospedaliere, il segretario regionale Aaroi, Marco Chiarello, chiede ai direttori e all'assessore alla Sanità Almerino Mezzolani di tornare ad una «fedele e lineare interpretazione della norma, evitando di determinare allarmi continui tra i professionisti, e a garanzia di un'offerta appropriata al bisogno di salute del cittadino gravato da una patologia acuta». Al centro del contendere, il modo di garantire la continuità assistenziale all'interno degli ospedali nel periodo notturno e festivo diurno: le guardie chirurgiche sono state sostituite dalle reperibilità che coinvolgono «anche medici di specialità diverse da quelle deputate alla presenza fisica in ospedale nei periodi indicati».

**IN PRATICA**, gli «anestesisti rianimatori vengono utilizzati come “sostituti” dei chirurghi; e i medici del Pronto Soccorso come “sostituti” degli internisti». Cosa che, appunto, sta puntualmente accadendo anche a Pesaro e a Fano ma anche in altri ospedali della regione, come Fabriano. «Appare arrogante e pretestuoso – protesta Chiarello - chiamare l'anestesista rianimatore (come ha fatto il direttore sanitario Marche Nord ndr) a vigilare sulle problematiche che dovessero emergere nei reparti di chirurgia. Questo professionista, presente negli ospedali per acuti 24 ore su 24, oltre ad assicurare la componente anestesiologicala negli interventi urgenti e con carattere di emergenza, garantisce da sempre la copertura delle emergenze caratterizzate dall'insufficienza delle funzioni vitali cardiocircolatorie-respiratorie, e conseguentemente neurologiche e vigila sulle problematiche emergenti nel peri-operatorio immediato, anche notturno». Il sindacato minaccia «prese di posizione, anche gravi».

si. spa.

